

**Verbale della seduta della Commissione Tecnica di Programmazione didattico-pedagogica –
Gruppo di Assicurazione di Qualità**

Il giorno martedì 29 marzo 2021, alle ore 13.30 si riunisce, regolarmente convocata in modalità telematica su piattaforma Google Meet (prot. Dip.to di Medicina Traslazionale n° 2182 del 22/03/2021), la Commissione Tecnica di Programmazione didattico-pedagogica come Gruppo di Assicurazione della Qualità per l'incontro annuale con i rappresentanti delle c.d. *parti sociali*.

La Presidente ricorda che la “consultazione con le organizzazioni rappresentative nel mondo della produzione, dei servizi e delle professioni con particolare riferimento alla valutazione dei fabbisogni formativi e degli sbocchi professionali” costituisce adempimento di legge (art. 11 c. 4, D.M. 270/2004) a carico della struttura didattica.

Presiede alle operazioni di verbalizzazione Prof.ssa Sandra D’Alfonso, Presidente del Consiglio di Corso di Laurea, coadiuvata dalla Dott.ssa Antonietta Startari, Responsabile dell’Ufficio Scuola di Medicina.

Risultano presenti alla seduta telematica:

- il Gruppo AQ del CdLM di Medicina e chirurgia. Docenti: Prof.ssa Sandra D’Alfonso e Prof. Luigi Castello (Presidente e Vice Presidente del CdS), Prof. Marco Corazzari, Prof.ssa Elena Grossini, Prof.ssa Patrizia Zeppegno, Prof. Gianluca Gaidano, Prof.ssa Paola Savoia, Prof. Renzo Boldorini. Studenti: Banescu Alexandru (effettivo), Ballerini Cecilia (uditore), Croda Moreno (uditore), Scalia Alessio (effettivo), Darò Milena (uditore), Sala Nicole (effettivo), Dalla Valentina Costanza (effettivo), Milicia Osvaldo (effettivo), Russotto Sophia (effettivo).
- i rappresentanti delle *parti sociali* e, in particolare:

Dott. Mario Minola, Direttore Generale AOU Maggiore della Carità di Novara

Dott. Roberto Sacco, Direttore Sanitario AOU Maggiore della Carità di Novara

Dott.ssa Cristina Cabiati e Dott.ssa Daniela Mandirola, Rappresentanti AO SS. Antonio e Biagio e Cesare Arrigo di Alessandria

Dott. Silvio Roldi, Rappresentante Ordine dei Medici della Provincia di Alessandria

Dott. Federico D’Andrea, Presidente Ordine dei Medici della Provincia di Novara

Dott. Antonio Lillo, Presidente Ordine dei Medici della Provincia del Verbano Cusio Ossola

La Dott.ssa Arabella Fontana, Direttore Sanitario ASL Novara, ha comunicato che non potrà presenziare all’incontro.

La Presidente, dopo aver dato il benvenuto e presentato i convenuti, illustra brevemente la composizione e le funzioni del Gruppo di Assicurazione della Qualità e la finalità dell’incontro odierno, momento importante di confronto tra i principali attori coinvolti nel funzionamento del Corso di Studio.



La Presidente sottolinea l'importante obiettivo mantenuto dal CdS che, grazie alla collaborazione e alla disponibilità delle Aziende Ospedaliere coinvolte e dei Medici di Medicina Generale aderenti agli Ordini ed attivi sul territorio, ha potuto garantire la frequenza delle attività di tirocinio degli studenti; in particolare, ciò ha consentito di far procedere ed avanzare non solo le attività di tirocinio professionalizzante ma anche quelle di tirocinio abilitante in presenza, indispensabili per portare a termine il percorso abilitante degli studenti del 5° e 6° anno in vista del conseguimento della Laurea abilitante.

È importante sottolineare lo sforzo compiuto dal CdS UPO per l'organizzazione delle attività professionalizzanti in presenza e in sicurezza (gli studenti sottoposti regolarmente a tampone COVID prima di accedere alle strutture): nonostante il maggior carico di lavoro, i tirocinanti del CdS hanno potuto continuare a frequentare i reparti potendo fare così un'esperienza formativa del tutto nuova, a differenza di quanto è accaduto in altri Atenei in cui sono state garantite solo attività a distanza.

Il Dott. Federico D'Andrea, rappresentante OdM di Novara, interviene per ribadire l'impegno mantenuto anche da parte degli Ordini dei Medici provinciali che, nonostante le gravi difficoltà, hanno continuato ad accogliere gli studenti, affrontando, con i mezzi disponibili, le criticità del momento (scarsità di D.P.I., difficoltà di spostamento, limitazioni accesso ambulatori ...).

Il Dott. D'Andrea, dopo una breve riflessione sul ruolo del Medico di Medicina Generale soprattutto nel corso dell'emergenza epidemiologica da SARS-COVID-19, propone l'avvio di iniziative formative tecnico-scientifiche e su tematiche di Etica e Deontologia professionale, comunicando la piena disponibilità dell'Ordine a collaborare con l'Università, come già ribadito in altri incontri.

Segue l'intervento del Direttore Generale dell'AOU Maggiore della Carità, Dott. Mario Minola che esprime la propria soddisfazione per il proficuo lavoro svolto dalla Scuola di Medicina per aver consentito, in accordo con i Direttori delle Strutture ospedaliere e con l'indispensabile supporto della S.C. della Medicina del Lavoro (per la sorveglianza e prenotazione dei tamponi), la prosecuzione delle attività di tirocinio professionalizzante degli studenti del CdLM di Medicina che hanno potuto vivere un'esperienza tanto traumatica quanto formativa. L'A.O.U. Maggiore della Carità di Novara ha garantito massima disponibilità alle esigenze del Corso di studio, inserendo gli studenti nella campagna vaccinale (e gli studenti hanno aderito in grande numero).

Anche il Dott. Minola, seguendo la proposta formulata dal Dott. D'Andrea, sostiene l'importanza di iniziative formative tecnico-scientifiche e su temi di Etica e Deontologia professionale e, come in passato, ribadisce l'importanza delle attività di volontariato, come l'esperienza con L'Associazione Volontari Ospedalieri (A.V.O.), divenuta modello di riferimento a livello nazionale. Alla luce dei recenti cambiamenti e problematiche riconducibili alla pandemia da SARS-COVID, occorre inoltre prevedere ed implementare nuove possibilità di formazione per la Medicina territoriale e ripensare all'aspetto formativo per dare un messaggio importante: i presidi ospedalieri non sono né devono essere l'unica strada ma è importante il ricorso alla medicina generale sul territorio che, necessariamente, dovrà essere potenziata. L'approccio alla medicina del territoriale richiede un'impostazione attenta non solo in termini di destinazione di risorse (ambito politico) ma anche in termini di formazione e indirizzando gli studenti anche verso la specializzazione nella Medicina territoriale; questa impostazione, che ha rivelato solo con la pandemia la propria urgenza, in realtà dovrebbe avvenire indipendentemente da questa.

La Presidente ringrazia per gli interventi; in particolare pone il problema di come possa essere affrontata la questione deontologica, per esempio con attività seminariali.



Il Prof. Gaidano, concordando sull'importanza della questione, ritiene che si possa valutare la sperimentazione di una metodologia didattica innovativa, con attività interattive in presenza oppure *on line* e la presentazione di casi clinici specifici da valutare in gruppo, in un'ottica di collaborazione con i CdS delle Professioni sanitarie, con gli Ordini dei Medici e le Aziende Ospedaliere.

Interviene il Dott. Sacco, Direttore sanitario dell'AOU Maggiore della Carità, che concorda sulla proposta ma pone l'attenzione sull'importanza di fornire ai giovani medici non solo le competenze mediche in senso stretto ma anche quelle competenze trasversali necessarie ad un approccio corretto non solo con il paziente ma anche con i *caregiver* e i parenti dei malati. Spesso, infatti, alla Direzione sanitaria arrivano segnalazioni di pazienti o dei loro parenti che esprimono le loro rimostranze non sulle competenze mediche ma sulle difficoltà di comunicazione tra medico e paziente/familiari. Da questo si deduce quanto sia importante adoperarsi per creare un clima idoneo ed aiutare i pazienti a trascorrere nel modo migliore e quanto più confortevole il periodo di degenza. Si rende dunque estremamente necessario fornire le competenze e gli strumenti necessari per un corretto approccio alle diverse situazioni che possano prospettarsi al medico.

Interviene il Dott. Roldi, rappresentante dell'OdM Alessandria, che pone l'accento sull'importanza del rapporto medico-paziente e di quanto sia importante, nella formazione dei giovani medici, la frequenza degli ambulatori della Medicina generale sul territorio, dove si fa ampia pratica di casi e vive la "*vera medicina*". A tal proposito, il Dott. Roldi rileva come, nella scheda di valutazione del periodo di tirocinio abilitante nell'area Medico di Medicina Generale, manchi un riferimento che tenga conto in qualche modo dell'evoluzione dello studente in formazione. Interviene la Prof.ssa D'Alfonso che illustra il contenuto del libretto: questo, sebbene sintetico nella sua formulazione, potrebbe avere una parte più specificamente dedicata alla valutazione delle attività svolte e del percorso di crescita e preparazione dello studente. A tal fine, la carenza potrebbe essere colmata chiedendo una valutazione finale al MMG in relazione al percorso dello studente in attesa dell'avvio della procedura per l'adozione del libretto elettronico delle attività professionalizzanti/abilitanti. Tale libretto, costruito sul modello di quello adottato dalle Scuole di Specializzazione UPO in conformità agli standard di qualità previsti dal Decreto interministeriale n. 402/2017, consente una maggiore e migliore tracciabilità delle attività e l'implementazione di nuove funzioni, quale la valutazione sopra accennata, da discutere in un incontro da fissare appena possibile.

Interviene il Dott. Lillo, rappresentante dell'OdM del VCO che ritiene importante mantenere il *focus* sulla Medicina generale, come la recente emergenza ha dimostrato, e suggerisce l'inserimento degli studenti tirocinanti nell'ambito di nuove forme di associazionismo medico e strutture multiprofessionali in cui, comunque, resta sempre un *tutor* a sovrintendere all'attività dello studente in formazione. Anche se il sistema di cure primarie non è equiparabile all'organizzazione ospedaliera, è importante che la Medicina generale disponga degli strumenti necessari per operare come non solo presidio del territorio alternativo, ove possibile, all'ospedale ma anche per attuare una medicina di prevenzione. Lo studente tirocinante potrà avere così una visione più completa delle competenze del Medico di Medicina generale che assume funzioni di diagnostica di primo livello, tanto più in relazione al momento attuale in cui la telemedicina sta prendendo piede anche per la tendenza dei MMG ad operare in forme aggregate ed organizzate in sistemi multidisciplinari.

La Presidente ringrazia per il contributo e riconosce che la prospettiva di inserimento degli studenti in strutture polifunzionali e multidisciplinari era stata valutata ma temporaneamente accantonata nel timore di una scarsa adesione al da parte dei MMG che invece, nel tempo, si è dimostrata aumentata e consolidata.



Pertanto, sarà strategico rivalutare questa e nuove formule per garantire a tutti gli studenti la maggiore presenza sul campo e la migliore attività formativa possibile.

La Presidente chiama ad intervenire la Dott.ssa Cabiati, in rappresentanza dell'Azienda Ospedaliera di Alessandria dove, nel corrente anno accademico 2020/2021, la prima coorte di 50 studenti ha iniziato le attività di tirocinio professionalizzante. Da un primo rilievo, l'organizzazione degli studenti e delle attività nei vari reparti si sta dimostrando regolare e ben funzionante. L'Azienda ospedaliera conferma la propria attenzione ad eventuali criticità rilevate e la disponibilità ad adottare, in accordo con il Corso di studio, i correttivi necessari.

La Prof.ssa D'Alfonso segnala la necessità di dotare gli studenti, sin dal 3° anno, del *Codice di deontologia medica*.

Interviene il rappresentante degli studenti del 1° anno, Sig. Banescu, che chiede se nel biennio gli studenti possano accedere ai reparti delle Aziende ospedaliere o agli ambulatori dei Medici di Medicina Generale. La Presidente del CdS risponde che erano state già avviate attività simili: la sopra citata attività con A.V.O. ed un'altra, in collaborazione con le Aziende ospedaliere di Alessandria e Novara, che precedeva il tirocinio tra pari, in cui lo studente del CdLM di Medicina dei primi anni era affiancato ad uno studente del CdL di Infermieristica (*famulus nursing* proposto dal SISM). Queste attività, che permettevano l'accesso al reparto, il contatto con i pazienti e i parenti, il confronto con altri professionisti delle Professioni sanitarie, pur avendo ricevuto molte adesioni, sono state sospese a causa della pandemia.

La Presidente ricorda ai rappresentanti degli OdM intervenuti che saranno a breve chiamati a proporre i nominativi che il Rettore, con proprio Decreto, nominerà quali dei rappresentanti di OMCEO nelle Commissioni di laurea a.a. 2020/2021 e che è stata prevista una seduta di laurea anticipata a giugno (oltre a quella consueta di luglio) della sessione estiva di laurea con una partecipazione che sarà sicuramente molto numerosa.

Al termine dell'incontro, la Presidente del CdS, Prof.ssa D'Alfonso, ringrazia tutti i presenti per la partecipazione all'incontro con interesse e spirito collaborativo e per l'interazione efficiente e proficua.

L'incontro termina alle 14:45.

La Presidente
Prof.ssa Sandra D'Alfonso

Il Segretario verbalizzante
Prof.ssa Elena Grossini